

## Comunicato Stampa

Sabato 10 novembre Antola Festival debutta a Montoggio

Sabato 10 novembre alle ore 21.00 il Centro Polivalente Balilla in via IV novembre a Montoggio ospiterà un nuovo appuntamento di Antola Festival. Il **Quartetto Italiano di Clarinetti**, composto da Giovanni Lanzini clarinetto e clarinetto alto; Giovanni Vai clarinetto; Maurizio Morganti clarinetto; Augusto Lanzini clarinetto basso presenterà uno spettacolo originale dal titolo Rags, Swing and Songs. Si tratta di un viaggio nella musica della vecchia America che propone melodie coinvolgenti :

Scott JOPLIN – The Entertainer, - Ragtime Dance, - Maple Leaf Rag

Heiner WIBERNY Ulla in Africa (afro-funk)

Claude BOLLING - Canadian Capers, - La Belle et le Blues

Irving BERLIN Alexander's Ragtime Band

Fats WALLER Ain't Misbehavin'

Henri MANCINI The Pink Panther

Heiner WIBERNY Confidence (jazz-rock fusion)

George GERSHWIN - Summertime, - The Man I Love, - Oh, Lady Be Good!

Kurt WEILL da "L' Opera da Tre Soldi": - Ballad of Mack the Knife (Blues) - The Cannon Song (Fox-Trot) - Ballad of Immoral Earnings (Tango) - Ballad of Good Living (Shimmy Tempo)

La rassegna intende valorizzare le eccellenze ambientali dell'appennino ligure a ridosso del Monte Antola proponendo opportunità di ascolto interessanti. Il programma è pensato per offrire un'esperienza emozionale capace di coniugare la bellezza dei luoghi accessibili, anche attraverso attività outdoor, con l'ascolto di musica classica (a partire dal XVII secolo), musica contemporanea (valorizzando autori locali), tradizione musicale popolare e forme di collaborazione artistica innovativa sperimentate sul territorio. Dopo aver proposto le contaminazioni della bossa nova e della samba con Cachoeira Project a Montebruno, i quartetti di Mozart a Torriglia, le suggestioni della musica contemporanea a Serra Riccò in occasione della giornata del FAI d'autunno, le romanze da camera e le arie d'opera a Busalla, l'appuntamento di Montoggio è centrato sul blues e sul jazz. Elemento caratterizzante è la valorizzazione degli strumenti a fiato che appartengono al vissuto ed all'ascolto delle valli appenniniche (corno, piffero, flauto, tromba, clarinetto spesso in ensemble per ravvivare i momenti di festa e le ricorrenze religiose) diffusi sul territorio a cui il Festival si rivolge grazie all'impegno per la formazione e la pratica musicale condotto dalle associazioni e dalle bande musicali locali. Si tratta dunque di stimolare gli spettatori attraverso la scelta di modalità espressive spesso originali, le contaminazioni tra generi artistici quali la musica, la poesia, il teatro, la pittura oltre alla riscoperta di strumenti antichi. Grande attenzione è posta nel contribuire all'affermazione di giovani artisti, all'innovazione dei linguaggi musicali, alla condivisione di percorsi artistici ed allo sforzo volto ad incoraggiare nuove opere e nuove produzioni. Le prossime tappe saranno, Comago di Sant'Olcese, Ronco Scrivia, Savignone e Davagna.